

- LEGENDA**
- R4 Aree a rischio molto elevato
  - R3 aree a rischio elevato
  - R2 aree a rischio medio
  - R1 aree a rischio moderato
  - R0 aree a rischio lieve o trascurabile
  - Limite del bacino idrografico

- CLASSI SPECIALI**
- TIPO A – Cave attive, miniere attive e discariche in esercizio
  - AREE DI COSTA ALTA/FALESIA ATTIVA PER LE QUALI SI RINVIA AL PIANO DI TUTELA DELL'AMBIENTE MARINO E COSTIERO Approvato con DCR n. 18 del 25/09/2012

**Nota alla carta**  
 La presente cartografia è stata realizzata secondo lo schema proposto nella raccomandazione: redazione della carta del rischio idrogeologico nei pianistrati di bacino dell'Autorità di Bacino Regionale.  
 Il rischio geomorfologico, che è definito dalla nota equazione:  $Rischio = Pericolosità$  (intesa come probabilità che un certo fenomeno di dissesto si verifichi in un territorio circoscritto) x  $Vulnerabilità$  (intesa come la capacità degli elementi a rischio a resistere all'evento calamitoso) x  $Elemento a rischio$  (inteso come insieme di grandezze economiche e sociali rappresentate da popolazioni, infrastrutture, beni culturali ed ambientali), è qui calcolato attraverso una procedura semplificata. Si è desunto infatti, di assumere uguale a uno la vulnerabilità, in quanto si ritiene prioritario evidenziare le caratteristiche degli elementi a rischio rispetto alla loro capacità di sopportare le sollecitazioni esercitate dall'evento. Dall'incrocio degli elementi rischio con la pericolosità, attraverso l'utilizzo di una matrice standard, al fine di uniformare a scala regionale le diverse classi di rischio, si ottiene il rischio finale.  
 Va precisato, comunque che la documentazione prodotta, costituisce elemento base di conoscenza finalizzato alla programmazione di piccola e media scala (scala di bacino), in quanto si basa su classi a volte anche ampie, di elementi a rischio. Pertanto l'utilizzo delle informazioni riportate nella carta non deve essere finalizzato ad attività di protezione civile, ma potrà rappresentare, insieme alle carte di base e di suscettività al dissesto, un valido contributo a tali attività.  
 Sarà compito dei piani di protezione civile, a livello comunale, suddividere e diversificare le classi di rischio in funzione di una scala di maggiore dettaglio degli elementi rischio e della loro vulnerabilità.

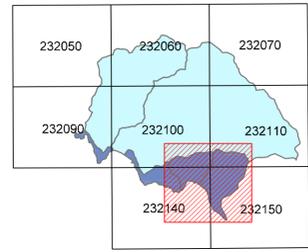


**PROVINCIA DI GENOVA**



**PIANO DI BACINO  
 AMBITO 17**

Piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico di cui all'art. 1, comma 1 del D.L. 11/06/1998 n. 180 convertito in legge 03/08/1998 n.267 e s.m.i.



**TORRENTE BISAGNO DI MONEGLIA E RIO SAN LORENZO**

**TAVOLA N. 17  
 CARTA DEL RISCHIO GEOLOGICO**

scala 1:10.000



Elaborato	Verificato	Regolarità tecnica	Data	Rev.
UFFICIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE elaborazione informatica Paolo Spottono	Arch. Andrea PASETTI	Arch. Andrea PASETTI	22-09-2014	4

Mapa: New Carta Tecnica Regione Liguria (PUB. REG. AFF. 150/150-150)